

News - 25/03/2025

"Economia circolare, il nostro Paese è un'eccellenza"

L'intervento della vice presidente Uib, Elena Maggioni, su Eco di Biella



Nei giorni scorsi **Eco di Biella** ha dedicato un approfondimento ai **temi ESG** (acronimo di “Environmental, Social and Corporate Governance”), un approccio che valuta l'impegno di un'organizzazione verso obiettivi ambientali, sociali e di governance. In questo contesto, è intervenuta **Elena Maggioni**, vice presidente dell'Unione Industriale Biellese a Transizione Ambientale e Obiettivi ESG.

L'Italia è leader europea nell'economia circolare

"L'Italia si conferma come leader europeo nell'economia circolare, dimostrando che la sostenibilità può essere una leva per crescita economica e innovazione. Il nostro Paese, infatti, è all'avanguardia nel riciclo e nella gestione dei rifiuti, con risultati significativi in termini di riduzione dell'impatto ambientale e di efficientamento delle risorse. I numeri sono chiari: in particolare, **ci contraddistinguiamo per le basse emissioni di CO₂, un traguardo significativo per una nazione con una forte tradizione industriale**" ha spiegato la vice presidente Uib.

I dati del Centro Studi Confindustria

"Secondo i dati del Centro Studi di Confindustria - ha proseguito Maggioni -, nel 2023 l'intensità delle emissioni italiane si è attestata a soli 0,12 kg CO₂e per dollaro di PIL, un valore nettamente inferiore alla media del G20 (0,32 kg CO₂e per dollaro di PIL). Infatti, nonostante l'Italia sia la seconda potenza manifatturiera dell'Unione Europea, si posiziona al diciassettesimo posto per intensità di emissioni, evidenziando l'efficacia delle politiche ambientali nazionali. Inoltre, **circa il 79% delle piccole e medie imprese italiane ha adottato misure per ridurre gli sprechi e migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse**, superando la media europea del 66%. Dal 2010 al 2023, la quota di materiale riciclato reimmesso nell'economia è passata dall'11,6% al 20,8%: un incremento superiore alla media europea, che si attesta all'11,8%".

Servono soluzioni efficaci per reinserire nei processi produttivi i materiali derivati da rifiuti, come il Recycling Hub tessile

"La sostenibilità e l'economia circolare non solo generano valore economico, ma creano anche nuove opportunità di lavoro - prosegue la vice presidente -. Oltre 600.000 persone sono occupate nel settore del recupero, un vero e proprio motore di sviluppo che trasforma i rifiuti in risorse utili e preziose per altre filiere produttive. Tuttavia, non tutto può essere riutilizzato: per questo è fondamentale adottare soluzioni efficaci dedicate alla **valorizzazione energetica dei rifiuti non recuperabili** e continuare a **sviluppare applicazioni innovative che reinseriscano nei processi produttivi i materiali derivati dai rifiuti**. Nel tessile, un esempio virtuoso è il **Recycling Hub**, un'iniziativa promossa dall'Unione Industriale Biellese che punta a trasformare l'intero comparto in una realtà circolare e innovativa".

Sono necessarie politiche chiare e incentivi mirati

"Ad oggi, l'industria italiana si distingue per l'integrazione di processi circolari nelle proprie catene produttive, riducendo sprechi e emissioni, oltre che aumentando la competitività sui mercati globali. Per consolidare il ruolo dell'Italia come leader

nell'economia circolare e trasformare questa eccellenza in un vantaggio duraturo, sono però necessarie politiche chiare e incentivi mirati. È essenziale rendere il Paese sempre più attrattivo per gli investitori in tecnologia e sostenibilità. **Una strategia nazionale che preveda incentivi fiscali e finanziamenti agevolati per l'utilizzo di materia derivata dai rifiuti** potrebbe rafforzare ulteriormente la nostra competitività, garantendo così un futuro di crescita sostenibile" conclude la vice presidente Uib.

Sito di provenienza: Unione Industriale Biellese - <https://www.ui.biella.it>